



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 356/2022

**Oggetto: D. LGS. N.152/06 - R.R. N. 4/2009. APPROVAZIONE "PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO" PREDISPOSTO DAL COMUNE DI CHIAVARI PER IL CENTRO DI RACCOLTA EX D.M. 8 APRILE 2008 E SS.MM.II. SITO IN LOC. CAVA BACEZZA A CHIAVARI (GENOVA). ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 180,00.**

In data 18/02/2022 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

### **Visto**

il bilancio di previsione triennale 2022/2024 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 43 del 15 dicembre 2021;

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. , "Tutela delle acque dall'inquinamento";

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

la Circolare ministeriale recante “*Linea guida per la prevenzione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*” emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. 1121 del 21.01.2019.

### **Rilevato che**

le acque di “prima pioggia e lavaggio”, qualora provengano dalle superfici scolanti di insediamenti e installazioni individuate all’art. 7 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n 4, debbano essere gestite e trattate in modo da garantire che l’impatto ambientale delle stesse acque sia contenuto entro i limiti fissati dalla tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici scolanti degli insediamenti produttivi di cui all’art. 7 del Regolamento Regionale n. 4/09 sono state indicate dal regolamento stesso a rischio di contaminazione.

### **Considerato che**

Con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53339 del 29/10/2021, completata con nota prot. 55570 del 11/11/2021, il Comune di Chiavari ha inviato istanza volta ad ottenere l’approvazione dell’aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche relativo al Centro di Raccolta ex D.M. 2008 e ss.mm.ii. sito in loc. Cava Bacezza nel Comune di Chiavari (GE);

### **Preso atto che**

la Città Metropolitana di Genova con nota prot. 56282 del 15/11/2021 ha comunicato al Comune di Chiavari l’avvio del procedimento relativo all’istanza di aggiornamento del “Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio”;

con la suddetta nota di avvio del procedimento veniva inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione del procedimento fissato dalla norma entro 90 giorni dalla data di presentazione dell’istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inezia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014.

### **Considerato che**

in data 21/01/2022 con nota prot. 3305 lo Scrivente Servizio ha avanzato una richiesta di integrazioni a seguito della Conferenza dei Servizi svoltasi nell’ambito dell’iter istruttorio della voltura e contestuale modifica sostanziale dell’autorizzazione alla gestione dei rifiuti A.D. 1714/2016 a favore della Società Aprica S.p.A. in data 12/01/2022, in quanto l’area in esame è confinante con il sedime autorizzato ex art. 208;

con nota prot. 5500 del 02/02/2022 il Comune di Chiavari ha inviato le integrazioni richieste;

la documentazione tecnica-amministrativa allegata all'istanza e completata con le integrazioni di cui alla nota prot.5500 del 02/02/2022 è costituita da:

- Istanza di approvazione Piano prevenzione e gestione – PPG
- Relazione Tecnica\_rev. 01 del 10.01.22;
- Disciplinare delle Operazioni di Prevenzione;
- Tav.1 Planimetria Generale
- Estratto Catastale
- C.I. richiedente
- Copia attestazione versamento spese istruttorie di Euro 180,00

### **Atteso che**

La richiesta di aggiornamento del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche, oggetto della presente approvazione, è da intendersi riferita alla sola area del Centro di Raccolta ex DM 8/04/2008 e ss.mm.ii, stralciata dal perimetro ad oggi autorizzato ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ossia consistente nei piazzali denominati B e C.

I piazzali B e C, individuati nella nuova configurazione come Centro di raccolta, sono sottoposti al DM 8/04/2008 e le tipologie di rifiuti in esso conferibili sono quelle indicate dal Decreto stesso;

L'area è pressoché integralmente pavimentata, in asfalto o con fondo cementato;

Il sito in esame (Piazzali B e C e relative aree pertinenziali) risulta attualmente servito dalle seguenti reti:

- *rete acque meteoriche bianche*, che raccoglie le acque provenienti dal versante posto a monte e le convoglia a valle dell'impianto, conflueno infine nel collettore naturale delle acque bianche posto a lato della strada d'accesso al sito; tale rete raccoglie anche le acque dei piazzali scoperti mediante caditoie e griglie;
- *rete acque pluviali*, che raccoglie le acque piovane provenienti dalla tettoia della zona A e le convoglia nella rete delle acque meteoriche; i pluviali dei box e dell'ufficio scaricano direttamente sui piazzali e da lì alla medesima rete delle acque meteoriche.

I piazzali B e C sono collocati ad un diverso livello.

Il piazzale B, definito piazzale superiore, è destinato al deposito di rifiuti tenuti coperti, eccetto che durante le operazioni di carico /scarico, per cui non sono individuabili superfici scolanti ai sensi del R.R. 4/2009.

Il Piazzale C, definito piazzale inferiore, è destinato allo stoccaggio dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. Su di esso è stato realizzato un manufatto dotato di tettoia di copertura e suddiviso in 6 box, dotati di platea e muri di delimitazione in calcestruzzo, all'interno dei quali sono alloggiati cassoni scarrabili o depositati direttamente sul suolo i rifiuti, nel caso specifico dei RAEE.

Tali box sono dotati di un grigliato di raccolta di eventuali colaticci che, secondo quanto autorizzato con AUA 2063/2016, confluiscono unitamente alle acque in uscita dall'impianto di trattamento asservito al piazzale A, in pubblica fognatura. La modifica impiantistica descritta nell'ambito del presente procedimento, prevede:

- effettuazione di lavori di rifacimento delle pavimentazioni dei box posti sotto tettoia nel piazzale C, in modo tale da assicurare che la pendenza delle suddette pavimentazioni non sia più, come ora, orientata a far defluire eventuali colaticci o reflui verso la griglia di raccolta antistante, bensì sia tale da far defluire i suddetti colaticci o reflui verso la parte interna dei suddetti box; contestualmente, si prevede la chiusura della suddetta griglia, o comunque la sua disconnessione dalla rete di scarico in fognatura comunale;

- realizzazione, all'interno di ognuno dei suddetti box, di pozzetti a tenuta, ove siano raccolti eventuali colaticci o reflui che saranno gestiti come rifiuti liquidi e avviati a trattamento presso impianti esterni autorizzati.

Pertanto, anche in riferimento a questo piazzale, non si configurano superfici scolanti.

Le attività svolte in sito non comportano lavorazioni che determinino l'utilizzo di prodotti/materie prime. I materiali presenti in sito consistono sostanzialmente nei rifiuti ivi conferiti e stoccati; non si configurano pertanto attività di deposito di materiali che possano dar luogo al rilascio di inquinanti.

Il disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione è esaustivo e contiene le informazioni di cui al punto 3) dell'Allegato A del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4:

- le superfici costituenti l'area del centro di raccolta sono adeguatamente asfaltate e impermeabilizzate;
- relativamente alle procedure di prevenzione, per prevenire l'inquinamento delle acque meteoriche il gestore evita che le stesse vengano a contatto con i rifiuti; tutte le acque di ruscellamento sui versanti e fronti rocciosi e sulle aree esterne sono convogliate tramite tubazioni interrato entro il collettore naturale a valle dell'impianto; È impedito il ruscellamento delle acque meteoriche verso i box di stoccaggio rifiuti tramite apposito cordolo o altro dispositivo di deviazione dell'acqua. I rifiuti in deposito nel centro di raccolta sono collocati in contenitori a tenuta o protetti dagli agenti atmosferici.
- relativamente alle procedure di protezione, Il Comune, tramite la Società Aprica S.p.A. in quanto soggetto affidatario della gestione del centro di raccolta, ha messo a punto e attua un programma di interventi volti a:
  - tenere costantemente puliti tutti i piazzali, così come tutte le aree circostanti gli stoccaggi dei rifiuti, rimuovendo anche eventuali rifiuti trasportati accidentalmente per via eolica;
  - mantenere in perfetta efficienza tutte le canalette per la raccolta, il convogliamento e l'allontanamento delle acque superficiali;
  - rendere sempre disponibili in sito prodotti assorbenti specifici al fine di raccogliere ed avviare ad idoneo smaltimento gli eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi.
- relativamente al Piano formativo, al fine di assicurare il pieno rispetto delle operazioni di prevenzione, il personale è stato opportunamente istruito sugli interventi necessari e sulla presenza dei prodotti idonei in caso di sversamenti accidentali.

Un'attività specifica, su cui il Comune di Chiavari e il gestore Aprica S.p.A. hanno posto l'attenzione e applicheranno puntualmente le procedure gestionali di prevenzione e protezione dall'inquinamento delle acque meteoriche sopra descritte, è rappresentata dal caricamento dei rifiuti gestiti nell'ambito del piazzale A in automezzo in sosta nel sottostante piazzale B.

La Società Aprica, in quanto soggetto affidatario della gestione del centro di raccolta oltretutto della stazione di trasferimento autorizzata ex art. 208, in accordo con il Comune di Chiavari, ha previsto infatti la possibilità di effettuare l'operazione di scarico dal piazzale A in automezzo in sosta nel sottostante piazzale B, avvalendosi dell'esistente dislivello. Tale modalità di effettuazione delle operazioni di caricamento dei rifiuti costituisce usuale modalità adottata, per determinate tipologie di rifiuti in funzione delle caratteristiche degli stoccaggi e degli automezzi adibiti al successivo menzionato trasporto.

Le modalità di effettuazione di queste operazioni saranno comunque tali da prevenire lo sversamento di rifiuti a terra. Al termine delle operazioni, il personale presente in sito provvederà ad ulteriore verifica dell'effettiva assenza di rifiuti accidentalmente sversati a terra, provvedendo altrimenti nel caso prontamente ad intervenire per il loro immediato asporto. Qualora si siano verificati tali sversamenti

accidentali, il personale responsabile dell'effettuazione delle operazioni che hanno determinato i suddetti sversamenti sarà oggetto di specifico richiamo al rispetto delle attente modalità definite per l'effettuazione dell'attività.

**Dato atto** che il Comune di Chiavari ha versato, a favore della Città Metropolitana di Genova, la somma dovuta per spese di istruttoria, pari a € 180.00 in data 09/11/2021, da introitare secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Accertamento
3010002	3001626	€ 180,00	108/2021

**Considerato che** in data 11/02/2022 l'Ufficio Scarichi e Tutela delle Acque della Città Metropolitana di Genova ha concluso la relazione tecnica istruttoria esprimendo parere favorevole con prescrizioni, agli atti del procedimento ed inserita nel relativo fascicolo informatico in allegato alla Relazione di chiusura procedimento, come parte integrante e sostanziale.

**Vista** la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento in data 11/02/2022, prot. n. 7588, agli atti del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico.

**Dato atto** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

**Considerato che** con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000.

**Atteso che** con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;

che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;

che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.

**Ritenuto che** il presente Atto non è soggetto a ulteriori pubblicazioni rispetto alla specifica disciplina di settore e rispetto alla normativa in materia di pubblicità e trasparenza.

**Ritenuto che** sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

**Tutto quanto ciò premesso,**

## DISPONE

- 1) di approvare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, il "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" predisposto dal Comune di Chiavari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n. 4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", relativamente al centro di Raccolta ex DM. 2008 (piazzali B

e C) sito in Loc. Cava Bacezza a Chiavari (Genova), facente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

2) di sottoporre il Comune di Chiavari. in relazione all'atto di approvazione suddetto, al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) la pavimentazione del Centro di raccolta dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione, priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
- b) la superficie del Centro di raccolta, dovrà essere sottoposta a periodiche operazioni di pulizia mediante spazzamento meccanico e/o manuale;
- c) è fatto divieto di effettuare qualsiasi pulizia delle aree esposte ad inquinamento mediante operazioni di lavaggio con acqua;
- d) i rifiuti in deposito nel piazzale B dovranno essere protetti con adeguata copertura, eccetto che durante le operazioni di carico/scarico, al fine di evitare il trasporto eolico di materiale polverulento o il dilavamento a causa di precipitazioni meteoriche;
- e) i rifiuti dovranno essere depositati esclusivamente all'interno delle aree individuate e opportunamente segnalate;
- f) dovranno essere evitati fenomeni di debordo dei rifiuti dalle aree di deposito dovuti ad eccessivi accumuli degli stessi e/o eventuali fuoriuscite di acque reflue;
- g) all'interno del sito dovranno essere presenti e sempre disponibili, idonei materiali assorbenti da impiegarsi in caso di sversamenti accidentali, perdite, ecc. dei mezzi operativi;
- h) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti da eventuali sversamenti accidentali, perdite, ecc. dei mezzi operativi, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal gestore e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di tre anni;
- i) la ditta dovrà adottare le procedure riportate nel Disciplinare delle operazioni di prevenzione e gestione di cui al punto 3) dell'Allegato A del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4.
- j) entro 60 gg dalla data dell'Atto, la Società dovrà fornire evidenza dell'avvenuta formazione del personale relativamente alle procedure da adottarsi per la prevenzione dell'inquinamento delle acque di prima pioggia e le procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali, riportando le modalità di erogazione della formazione, la frequenza degli aggiornamenti e l'individuazione del personale preposto all'erogazione della formazione stessa.

3) di introitare la somma di € 180,00 versati dal Comune di Chiavari secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili:

#### DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3001626	+ 180,00					108	2021		
<b>Note:</b>												
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+ 180,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-								

## **INVIA**

Il presente provvedimento a:

- COMUNE DI CHIAVARI
- ARPAL – Dip.to Prov.le di Genova

Il presente atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 87 giorni (al 18/02/2022) dal completamento dell'istanza in data 11/11/2021, dedotta la sospensione di 12 giorni.

Il presente Provvedimento di approvazione non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente Provvedimento ha durata illimitata, fermo restando il principio generale in base al quale occorre comunicare alla Città Metropolitana di Genova ed all'A.R.P.A.L. Dipartimento attività produttive e rischio tecnologico le modifiche all'insediamento da cui derivi la necessità di aggiornare le conseguenti previsioni del presente Piano.

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., ovvero in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(BRUZZONE MAURO)  
con firma digitale**



### 3 DESCRIZIONE DEL SITO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

L'impianto sito in località Cava Bacezza in Chiavari (GE) risulta attualmente autorizzato, con atto della Città Metropolitana di Genova n. 1714 del 7/6/2016 ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 intestato al Comune di Chiavari, come stoccaggio provvisorio di rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata e come stazione di trasferimento rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani.

Nell'ambito della contestuale istanza presentata da Aprica di modifica dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006, è previsto:

- lo **stralcio dell'area** (corrispondente ai piazzali già planimetricamente individuati come **piazzali B e C**) da considerarsi classificata come **centro di raccolta** ai sensi del D.M. 8/4/2008 e s.m.i.;
- con riferimento alle attività oggi autorizzate nell'area già planimetricamente individuata come **piazzale A**, per le quali si richiede il mantenimento dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006, alcune **limitate modifiche** ai codici EER dei rifiuti autorizzati e ai correlati volumi di stoccaggio.

L'attuale impianto autorizzato si estende su di un'area di ca. 3.500 m<sup>2</sup>, delimitata da cancello di accesso, recinzione metallica oltre che, a monte, da un costone roccioso.

L'area è pressoché integralmente pavimentata, in asfalto o con fondo cementato.

L'area è ad oggi suddivisa su tre piazzali collocati a diverso livello (piazzali A, B e C procedendo da monte a valle), ove risultano autorizzate specifiche operazioni di gestione, stoccaggio, movimentazione rifiuti.

Il piazzale A risulta costituito da platea in calcestruzzo, di ca. 1.000 m<sup>2</sup> di estensione, coperta da tettoia in carpenteria metallica, la cui realizzazione è stata completata entro l'inizio del 2018.

Altra area di stoccaggio rifiuti coperta è presente nel piazzale C, ove sono stati realizzati 6 setti, dotati di platea e muri di delimitazione in calcestruzzo e tettoia di copertura.

È presente in sito una pesa a ponte.

A servizio del personale, sono presenti volumi tecnici, ad uso ufficio e servizi igienici.

Le attività svolte in sito non comportano lavorazioni che determinino l'utilizzo di prodotti/materie prime. I materiali presenti in sito consistono sostanzialmente nei rifiuti ivi conferiti e stoccati.

**Per quanto riguarda i piazzali B e C, individuati, nella nuova configurazione, come centro di raccolta ai sensi del D.M. 8/4/2008 e s.m.i., si rimanda al suddetto Decreto per l'individuazione delle tipologie di rifiuti in essi conferibili e delle correlate attività effettuabili.**

Come evidenziato da Aprica nell'ambito della contestuale istanza di modifica dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006, ai fini del caricamento dei rifiuti gestiti nell'ambito del piazzale A sugli automezzi per il successivo trasporto a destino, si prevede la possibilità di effettuazione dell'operazione anche tramite scarico dal piazzale A in automezzo in sosta nel sottostante piazzale B, avvalendosi dell'esistente dislivello. Tale modalità di effettuazione delle operazioni





di caricamento dei rifiuti costituisce usuale modalità adottata, per determinate tipologie di rifiuti in funzione delle caratteristiche degli stoccaggi e degli automezzi adibiti al successivo menzionato trasporto.

Il presente Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio è da intendersi riferito ai soli piazzali B e C (individuati come centro di raccolta, nel futuro assetto).

Nel seguito si presenta comunque, per miglior comprensione, una descrizione delle reti di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche e di lavaggio riferita all'intero sito, inclusiva quindi anche del piazzale A.

## **4 RETE DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE E DI LAVAGGIO**

### **4.1 CONFORMAZIONE DELLE RETI**

Si conferma l'assetto della rete di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche e di lavaggio indicato nel "*Piano di prevenzione e gestione acque di prima pioggia in attuazione del Regolamento R.L. n. 4 del 10/7/2009*" approvato con Atto della Città Metropolitana di Genova n. 2063 del 5/7/2016, di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), con le seguenti precisazioni e modifiche:

- (precisazione) l'avvenuta copertura, tramite tettoia completata entro l'inizio del 2018, del piazzale A ha consentito una notevole riduzione dei volumi di acqua meteorica potenzialmente contaminata interessanti l'impianto; si veda al riguardo quanto ulteriormente argomentato nel seguito;
- (precisazione) la descrizione, anche planimetrica (si veda allegata tavola dell'impianto), dell'attuale assetto delle reti è stata aggiornata alla luce di quanto verificato tramite specifico rilievo effettuato nell'ottobre 2020;
- (modifica) si procederà alla disconnessione della conduttura che attualmente raccoglie i colaticci dei box dei rifiuti presenti nel piazzale C; gli stessi saranno gestiti, laddove generati, come rifiuti liquidi non più oggetto di scarico nella rete acque.

In relazione alla necessità di trattamento delle acque in conformità al Regolamento Regionale 4/2009, si ricorda quanto riportato nel vigente Piano di Prevenzione e Gestione, laddove si specifica che risultano assoggettate a tale necessità esclusivamente le acque potenzialmente contaminate derivanti dal menzionato piazzale A. Nel menzionato Piano si indica quindi come nell'area di movimentazione dei rifiuti il tempo di permanenza nello stoccaggio in cumuli dei rifiuti è estremamente ridotto, pertanto si ritiene che la possibilità di formazione di percolato per trasformazioni del rifiuto sia praticamente da escludere, dovendo porre invece attenzione alle precipitazioni meteoriche che possono contaminarsi per effetto del dilavamento ma sicuramente raggiungendo un carico inquinante decisamente inferiore a quello di vero e proprio percolato. A seguito dell'avvenuta realizzazione della tettoia di copertura del piazzale A, risulta essere stato ulteriormente ridotto il quantitativo di reflui potenzialmente contaminanti interessante l'impianto,



essendo comunque cautelativamente opportunamente mantenuti i presidi già in essere, come nel seguito descritti.

A seguito degli interventi già effettuati, in ottemperanza alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti, il sito (inteso come complesso dei menzionati piazzali A, B e C e delle relative aree pertinenziali) risulta attualmente servito dalle seguenti reti:

- rete acque meteoriche bianche, che raccoglie le acque provenienti dal versante posto a monte e le convoglia a valle dell'impianto, confluenza infine nel collettore naturale delle acque bianche posto a lato della strada d'accesso al sito; tale rete raccoglie anche le acque dei piazzali scoperti mediante caditoie e griglie;
- rete acque pluviali, che raccoglie le acque piovane provenienti dalla tettoia della zona A e le convoglia nella rete delle acque meteoriche; i pluviali dei box e dell'ufficio scaricano direttamente sui piazzali e da lì alla medesima rete delle acque meteoriche;
- rete delle acque meteoriche potenzialmente contaminate, acque di dilavamento e colaticci da aree deposito rifiuti: raccoglie gli effluenti provenienti dal piazzale sottostante la tettoia della zona A mediante una caditoia posizionata in lato ovest;

con riferimento alla avvenuta copertura con tettoia della zona A, si segnala che la stessa, in considerazione dell'altezza e dell'assenza di tamponamenti laterali, può comunque determinare l'interessamento dell'area da parte di acque meteoriche, in caso di eventuali precipitazioni intense che possono penetrare trasversalmente;

in lato sudovest rispetto alla tettoia della zona A è ubicato l'impianto di separazione e trattamento delle prime piogge, nel quale confluisce solamente la sopra menzionata rete di raccolta del piazzale, coperto, della zona A; in uscita dall'impianto, la rete delle prime piogge scorre lungo il confine sud del centro e, dopo aver raccolto le acque dei colaticci dei box dei rifiuti presenti nel piazzale C, si unisce allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi dell'ufficio, appena a monte del cancello, e da lì confluisce nella pubblica fognatura che scorre lungo la via di accesso al centro;

- rete delle seconde piogge: le acque di seconda pioggia si separano dalle prime piogge in corrispondenza del pozzetto selezionatore posto a monte dell'impianto di prima pioggia, e da lì confluiscono nella rete delle acque meteoriche.

Più in dettaglio, per quanto riguarda l'impianto di prima pioggia, sono presenti i seguenti componenti:

- pozzetto selezionatore che separa le prime e le seconde piogge;
- vasca di accumulo della prima pioggia dotata di pompa, avente volume  $\geq 5.000$  litri;
- pozzetto di calma, avente volume analogo alla vasca di accumulo e dotato di desoleatore;
- pozzetto di ispezione;
- quadro di comando.

L'impianto installato presenta, nel complesso, caratteristiche coerenti con quanto descritto nel Piano di Prevenzione e Gestione già approvato e risulta dimensionato e in grado di trattare i primi 5 mm di pioggia dilavanti una superficie impermeabile pari a circa 1000 m<sup>2</sup>.



## 4.2 MODIFICA ALLA ATTUALE CONFORMAZIONE DELLE RETI

Si prevede la seguente modifica rispetto all'attuale assetto esistente e autorizzato in sito.

Si sottolinea come la modifica in questione relativa alla rete scarichi non riguardi, nella nuova configurazione proposta, l'impianto oggetto di autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 (di titolarità, autorizzativamente, di Aprica), bensì il centro di raccolta (di titolarità del Comune di Chiavari) che dalla suddetta autorizzazione ex art. 208 risulterà stralciato.

La modifica in oggetto consisterà in particolare in:

- effettuazione di lavori di rifacimento delle pavimentazioni dei box posti sotto tettoia nel piazzale C, in modo tale da assicurare che la pendenza delle suddette pavimentazioni non sia più, come ora, orientata a far defluire eventuali colaticci o reflui verso la griglia di raccolta antistante, bensì sia tale da far defluire i suddetti colaticci o reflui verso la parte interna dei suddetti box; contestualmente, si prevede la chiusura della suddetta griglia, o comunque la sua disconnessione dalla rete di scarico in fognatura comunale;
- realizzazione, all'interno di ognuno dei suddetti box, di pozzetti a tenuta, ove siano raccolti eventuali colaticci o reflui.

Tali modifiche saranno accompagnate dalla ricollocazione, all'interno del perimetro del centro di raccolta, degli stoccaggi dei rifiuti pericolosi (inclusi RAEE), posizionandoli nei box posti sotto tettoia nel piazzale C.

Si precisa che, essendo i suddetti box posti sotto tettoia, realizzati con platea impermeabilizzata in cemento e, a seguito degli interventi sopra descritti, tali da far confluire eventuali colaticci o acque di dilavamento verso pozzetti a tenuta, si prevede che RAEE anche codificati come rifiuti pericolosi possano essere collocati a terra all'interno dei suddetti box. Si sottolinea infatti come non sia possibile posizionare all'interno dei suddetti box dei cassoni scarrabili in cui eventualmente collocare i RAEE, essendo il portellone di apertura dei suddetti cassoni e il gancio per la movimentazione da parte degli automezzi di trasporto a destino collocati su lati opposti; non risulterebbe pertanto possibile posizionare i cassoni sotto i box garantendone contestualmente l'accessibilità in fase di conferimento dei RAEE e in fase di movimentazione per il trasporto a destino.

Con gli interventi sopra descritti:

- tutti i rifiuti pericolosi stoccati in sito saranno collocati nei box sotto tettoia nel piazzale C;
- dai suddetti box sotto tettoia non deriverà alcun possibile reflu da avviare allo scarico, essendo gli eventuali reflui (quali colaticci), destinati a essere convogliati verso i pozzetti di accumulo;
- i suddetti eventuali reflui saranno quindi gestiti come rifiuti liquidi, essendo avviati a trattamento presso impianti esterni autorizzati.

L'assetto delle reti di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche e di lavaggio sarà quindi così definito (sono evidenziate in **grassetto sfondo verde** le modifiche rispetto a quanto ad oggi autorizzato):

- rete acque meteoriche bianche, che raccoglie le acque provenienti dal versante posto a monte e le convoglia a valle dell'impianto, conflueno infine nel collettore naturale delle



acque bianche posto a lato della strada d'accesso al sito; tale rete raccoglie anche le acque dei piazzali scoperti mediante caditoie e griglie;

- rete acque pluviali, che raccoglie le acque piovane provenienti dalla tettoia della zona A e le convoglia nella rete delle acque meteoriche; i pluviali dei box e dell'ufficio scaricano direttamente sui piazzali e da lì alla medesima rete delle acque meteoriche;
- rete delle acque meteoriche potenzialmente contaminate, acque di dilavamento e colaticci da aree deposito rifiuti: raccoglie gli effluenti provenienti dal piazzale sottostante la tettoia della zona A mediante una caditoia posizionata in lato ovest;

con riferimento alla avvenuta copertura con tettoia della zona A, si segnala che la stessa, in considerazione dell'altezza e dell'assenza di tamponamenti laterali, può comunque determinare l'interessamento dell'area da parte di acque meteoriche, in caso di eventuali precipitazioni intense che possono penetrare trasversalmente;

in lato sudovest rispetto alla tettoia della zona A è ubicato l'impianto di separazione e trattamento delle prime piogge, nel quale confluisce solamente la sopra menzionata rete di raccolta del piazzale, coperto, della zona A; **in uscita dall'impianto, la rete delle prime piogge scorrerà lungo il confine sud del centro e si unirà allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi dell'ufficio, appena a monte del cancello, per confluire quindi nella pubblica fognatura che scorre lungo la via di accesso al centro;**

- rete delle seconde piogge: le acque di seconda pioggia si separano dalle prime piogge in corrispondenza del pozzetto selezionatore posto a monte dell'impianto di prima pioggia, e da lì confluiscono nella rete delle acque meteoriche.

Rispetto alla richiesta formulata dalla Città Metropolitana di Genova, nella comunicazione prot. 15284 del 26/3/2021, di assicurare la separazione delle reti, si segnala che tale separazione sarà garantita dall'esistente pozzetto di campionamento, posto sulla linea dello scarico in fognatura delle acque di prima pioggia del piazzale A, prima della confluenza con lo scarico delle acque nere igienico sanitarie del box uffici.

#### 4.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI SCARICHI

Per quanto riguarda le modalità di gestione degli scarichi, per quanto pertinente l'area del piazzale A, incluso quanto correlato dal punto di vista delle modalità attuate di gestione, manutenzione, controllo della rete di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche e di lavaggio, si rimanda all'istanza presentata da Aprica per la volturazione e modifica dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006.

#### 4.4 DISCIPLINARE DELLE OPERAZIONI DI PREVENZIONE

Per quanto pertinente l'area del futuro centro di raccolta, si segnala innanzitutto che tutte le aree esposte agli eventi meteorici sono adeguatamente asfaltate e impermeabilizzate.

È impedito il ruscellamento delle acque meteoriche verso i box di stoccaggio rifiuti tramite apposito cordolo o altro dispositivo di deviazione dell'acqua.



Tutte le acque di ruscellamento sui versanti e fronti rocciosi e sulle aree esterne sono convogliate tramite tubazioni interrate entro il collettore naturale a valle dell'impianto.

I rifiuti in deposito nel centro di raccolta sono collocati in contenitori a tenuta o protetti dagli agenti atmosferici.

Con le modifiche previste, i rifiuti pericolosi in deposito nel centro di raccolta (inclusi RAEE) saranno collocati esclusivamente nei box posti sotto tettoia nel piazzale C, realizzati con platea impermeabilizzata in cemento con pendenza della pavimentazione tale da far confluire eventuali colaticci verso pozzetti a tenuta, con successiva gestione dei suddetti colaticci come rifiuti liquidi.

Il Comune, tramite Aprica in quanto soggetto affidatario della gestione del centro di raccolta, ha messo a punto e attua un programma di interventi volti a:

- tenere costantemente puliti tutti i piazzali, così come tutte le aree circostanti gli stoccaggi dei rifiuti, rimuovendo anche eventuali rifiuti trasportati accidentalmente per via eolica;
- mantenere in perfetta efficienza tutte le canalette per la raccolta, il convogliamento e l'allontanamento delle acque superficiali;
- rendere sempre disponibili in sito prodotti assorbenti specifici al fine di raccogliere ed avviare ad idoneo smaltimento gli eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi.

Al fine di assicurare il pieno rispetto delle operazioni di prevenzione, il personale è stato opportunamente istruito sugli interventi necessari e sulla presenza dei prodotti idonei in caso di sversamenti accidentali.

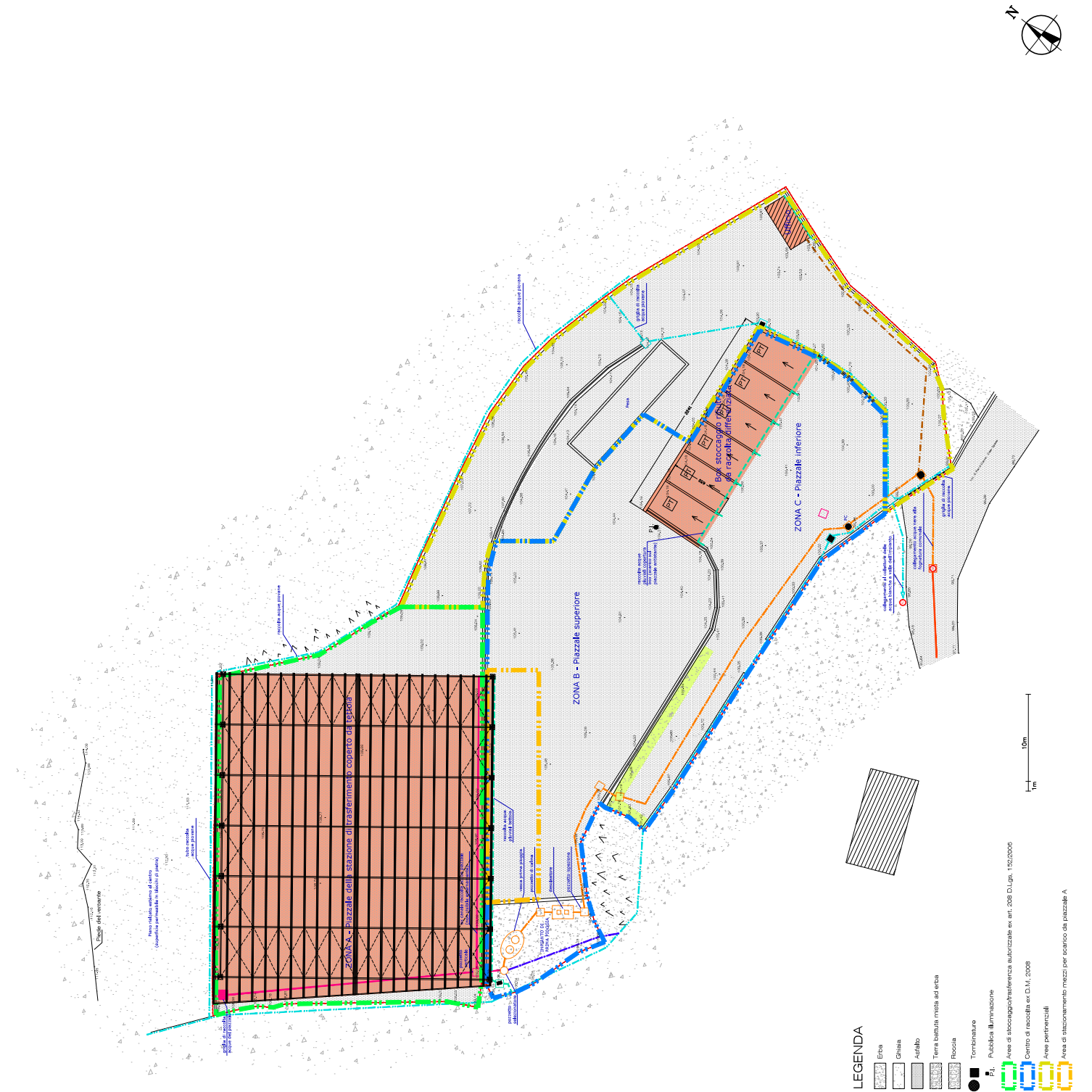
Il suddetto programma di interventi, la formazione in merito del personale operante in sito e la presenza di prodotti idonei ad intercettare eventuali sversamenti accidentali consentono l'adeguata prevenzione anche di rischi di dilavamenti di sostanze inquinanti durante l'effettuazione delle citate operazioni di scarico di rifiuti dal piazzale A in automezzo in sosta nel sottostante piazzale B. Le modalità di effettuazione di queste operazioni saranno comunque tali da prevenire lo sversamento di rifiuti a terra. Al termine delle operazioni, il personale presente in sito provvederà ad ulteriore verifica dell'effettiva assenza di rifiuti accidentalmente sversati a terra, provvedendo altrimenti nel caso prontamente ad intervenire per il loro immediato asporto. Qualora si siano verificati tali sversamenti accidentali, il personale responsabile dell'effettuazione delle operazioni che hanno determinato i suddetti sversamenti sarà oggetto di specifico richiamo al rispetto delle attente modalità definite per l'effettuazione dell'attività.

## **ALLEGATI**

Si allega tavola planimetrica riportante la configurazione della rete di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche e di lavaggio del complesso impiantistico di Cava Bacezza.

LEGENDA SCARICHI	
<span style="color: red;">---</span>	CONFINE DEL CENTRO
<span style="color: orange;">---</span>	PUBBLICA FOGNATURA
<span style="color: brown;">---</span>	ACQUE REFLUE DOMESTICHE (NERE)
<span style="color: magenta;">---</span>	ACQUE METEORICHE POTENZIALMENTE CONTAMINATE DI DILAVAMENTO E COLATTICCI DA DEPOSITO RIFIUTI
<span style="color: cyan;">---</span>	ACQUE METEORICHE
<span style="color: blue;">---</span>	ACQUE DEI PLUVIALI
<span style="color: green;">---</span>	ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
<span style="color: darkblue;">---</span>	ACQUE DI SECONDA PIOGGIA
<span style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	POZZETTI E CADITOIE
<span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	POZZETTI DI CAMPIONAMENTO
<span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	POZZETTI A TENUTA
<span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DOMESTICHE
<span style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	SCARICO IN COLLETTORE NATURALE DELLE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA E METEORICHE
<span style="background-color: orange; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	Superficie coperta (tettoia, box, ufficio)
<span style="background-color: gray; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	Superficie scoperta impermeabilizzata
<span style="background-color: lightgreen; display: inline-block; width: 10px; height: 10px;"></span>	Superficie scoperta permeabile

01	MODIFICA ASSETTO RETI	08.10.21	AC	UT	
REV.	OGGETTO MODIFICA	DATA	DIS	VIS	
DESCRIZIONE					
COMUNE DI CHIAVARI					
IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRASFERIMENTO RIFIUTI IN LOCALITÀ CHIA BREZZA – CHIAVARI (GE)					
VOLTURA AUTORIZZAZIONI CON MODIFICHE SOSTANZIALI					
TAV. N. 1					
PLANIMETRIA GENERALE					
PROGETTO					
AUTORE: STUDIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA ASSOCIATI S.p.A. - VIA S. PIETRO 10 - 16121 GENOVA					
SCALA: 1:200					
DATA: 04.02.2021					
FASC. N. 1					
Questo disegno è proprietà intellettuale e non può essere riprodotto senza nostra autorizzazione scritta.					





# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Scarichi e tutela delle acque**

**Oggetto: D. LGS. N.152/06 - R.R. N. 4/2009. APPROVAZIONE "PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO" PREDISPOSTO DAL COMUNE DI CHIAVARI PER IL CENTRO DI RACCOLTA EX D.M. 8 APRILE 2008 E SS.MM.II. SITO IN LOC. CAVA BACEZZA A CHIAVARI (GENOVA). ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 180,00**

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

### ☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001626	+	180,00					108	2021		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	180,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+									

Genova li, 21/02/2022

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**





# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 356 del 18/02/2022

UFFICIO  
Servizio Tutela ambientale  
Ufficio Scarichi e tutela delle acque

**Oggetto:** D. LGS. N.152/06 - R.R. N. 4/2009. APPROVAZIONE "PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO" PREDISPOSTO DAL COMUNE DI CHIAVARI PER IL CENTRO DI RACCOLTA EX D.M. 8 APRILE 2008 E SS.MM.II. SITO IN LOC. CAVA BACEZZA A CHIAVARI (GENOVA). ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 180,00.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 21/02/2022 al 08/03/2022 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 11/03/2022

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale